



Rete Rurale  
Nazionale  
2007.2013



# Piano Strategico Nazionale: novità in materia di Sicurezza

Mario Fagnoli

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)  
[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)

Convegno Regionale

*"L'informazione per la promozione della  
sicurezza e salute dei lavoratori del settore  
agricolo: uso in sicurezza di macchine e  
attrezzature agricole"*

**Firenze, 18 Novembre 2009**





## SOMMARIO

### ➔ Il Piano Strategico Nazionale



- Analisi della situazione socio-economica e ambientale
- Analisi SWOT
- I fabbisogni per asse
- Pacchetto salute e sicurezza

### ➔ Meccanizzazione e sicurezza

### ➔ Conclusioni

- Attività del MiPAAF in tema di Salute e Sicurezza



## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

- Considerando (9) del Regolamento (EC) n. 1698/2005 del 20 Settembre 2005 (Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR):



*“Sulla base degli orientamenti strategici, ciascuno Stato membro dovrebbe elaborare il proprio piano di strategia nazionale di sviluppo rurale, che costituirà il quadro di riferimento per la preparazione dei programmi di sviluppo rurale. Gli Stati membri e la Commissione dovrebbero riferire in merito al monitoraggio della strategia nazionale e comunitaria.”*

- Titolo II, Capo II, art. 11:



*Ciascuno Stato membro presenta un **Piano Strategico Nazionale (PSN)** nel quale sono indicati, sulla scorta degli orientamenti strategici comunitari, le **priorità di intervento** del FEASR e dello Stato membro stesso, gli **obiettivi specifici** a cui si ricollegano e i contributi del FEASR e delle altre fonti di finanziamento.*



## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE



- Regolamento (EC) n. 1698/2005, Titolo II, Capo II, art. 11:

*Il Piano Strategico Nazionale garantisce la **coerenza tra il sostegno comunitario** allo sviluppo rurale e **gli orientamenti strategici comunitari**, nonché il coordinamento tra le priorità comunitarie, nazionali e regionali.*

*I piani strategici nazionali rappresentano uno strumento di riferimento per la programmazione del FEASR.*

*Essi sono attuati attraverso i **Programmi di Sviluppo Rurale (PSR)**.*





## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

- Regolamento (EC) n. 1698/2005, Titolo II, Capo II, art. 11, comma 3:

Ciascun piano strategico nazionale comprende:

a) un'analisi della situazione economica, sociale e ambientale e del potenziale di sviluppo;

b) la strategia scelta per l'azione congiunta della Comunità e dello Stato membro interessato, evidenziando la coerenza delle scelte operate con riferimento agli orientamenti strategici comunitari;

c) le priorità tematiche e territoriali dello sviluppo rurale nell'ambito di ciascun asse, inclusi i principali obiettivi quantificati e gli indicatori pertinenti per la sorveglianza e la valutazione;

d) un elenco dei programmi di sviluppo rurale destinati ad attuare il piano strategico nazionale e una ripartizione indicativa del FEASR tra i vari programmi;





## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

- Titolo II, Capo II, art. 11, comma 3:

Ciascun piano strategico nazionale comprende:

- e) i mezzi predisposti per garantire il coordinamento con gli altri strumenti della politica agricola comune;
- f) se del caso, le risorse finanziarie stanziare per realizzare l'obiettivo di convergenza;
- g) l'indicazione dei provvedimenti presi e dell'importo stanziato per la costituzione della rete rurale nazionale.

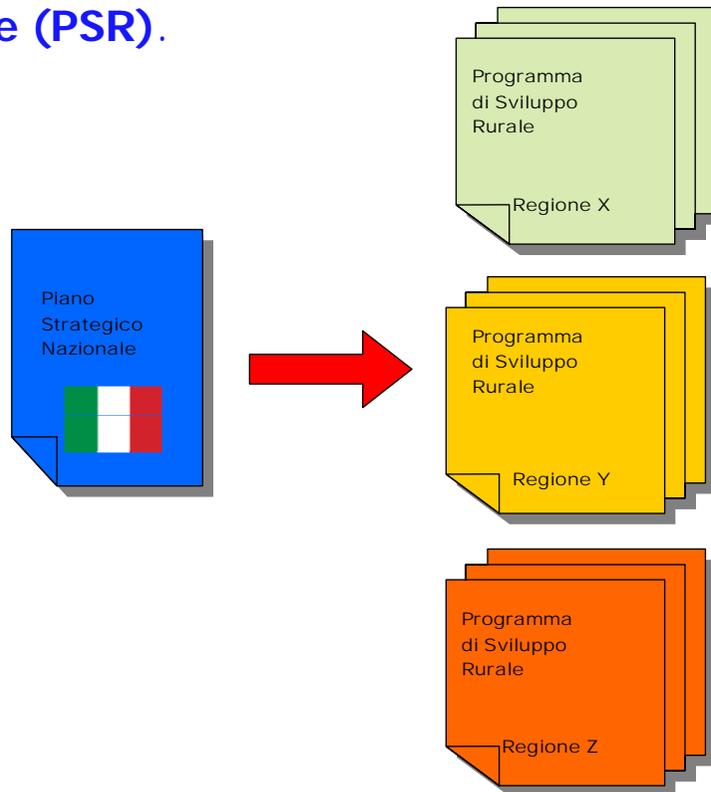




## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

### ■ Titolo II, Capo II, art. 12:

Ciascuno Stato membro trasmette alla Commissione il proprio Piano Strategico Nazionale prima di presentare i **Programmi di Sviluppo Rurale (PSR)**.



**Sia il PSN che i PSR devono essere approvati dalla DG Agricoltura della Commissione Europea**

N.B. Il Regolamento (CE) N. 473/2009 del 25 maggio 2009 modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola.



## I Programmi di Sviluppo Rurale

### ■ Regolamento (EC) n. 1698/2005, Titolo II, Capo II, art. 18:

1. Gli Stati membri elaborano i programmi di sviluppo rurale in stretta cooperazione con gli enti pubblici territoriali e altre autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali, ecc.
2. Per ciascun programma di sviluppo rurale, gli Stati membri presentano alla Commissione una proposta contenente tutti gli elementi elencati all'articolo 16.
3. La Commissione valuta i programmi proposti sotto l'aspetto della coerenza con gli orientamenti strategici comunitari con il piano strategico nazionale e con il presente regolamento.

***Ove la Commissione ritenga che un Programma di Sviluppo Rurale non sia coerente con gli orientamenti strategici comunitari, con il Piano Strategico Nazionale o con il presente regolamento, essa invita lo Stato membro a rivedere conseguentemente la propria proposta.***



## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

### ■ Struttura del PSN del 20 ottobre 2009, in fase di valutazione presso la DG Agricoltura della Commissione Europea:

#### INDICE

#### Capitolo 1 - Analisi della situazione socio-economica e ambientale

- 1.1 Il sistema agro-industriale e forestale
- 1.2 La situazione dell'ambiente e del paesaggio nelle aree rurali
- 1.3 Le condizioni socio-economiche del territorio rurale italiano
- 1.4 L'analisi SWOT
- 1.5 I fabbisogni per Asse

#### Capitolo 2 - La strategia generale del Piano

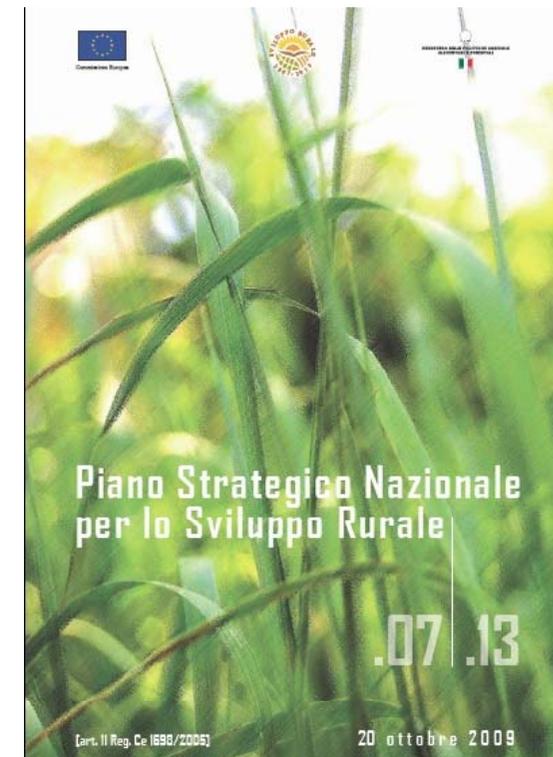
- 2.1 Gli obiettivi generali
- 2.2 Gli Assi del Piano
- 2.3 Le priorità territoriali
- 2.4 Le tipologie di azioni integrate
- 2.5 La strategia per il settore del tabacco
- 2.6 Il contributo dello sviluppo rurale alla strategia di Lisbona
- 2.7 L'equilibrio tra gli Assi del Piano

#### Capitolo 3 - La strategia per Asse

- 3.1 L'equilibrio interno agli Assi
- 3.2 Identificazione degli indicatori
- 3.3 Il monitoraggio e valutazione della strategia

#### Capitolo 4 - I Programmi di sviluppo rurale e l'allocazione finanziaria

*ing. Mario Fagnoli, 18 ottobre 2009*





## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

### ■ Struttura del PSN del 20 ottobre 2009, in fase di valutazione presso la DG Agricoltura della Commissione Europea:

#### Capitolo 5 - Coerenza e complementarità

- 5.1 La coerenza interna
- 5.2 La coerenza e complementarità con le altre politiche: le politiche nazionali
- 5.3 La coerenza e complementarità con le altre politiche: il primo pilastro della PAC
- 5.4 La coerenza e complementarità con le altre politiche: la politica di Coesione
- 5.5 La coerenza e complementarità con le altre politiche: la politica europea per la pesca
- 5.6 La coerenza e complementarità con le altre politiche: le altre strategie comunitarie

#### Capitolo 6 - La costruzione della Rete Rurale Nazionale italiana

- 6.1 Gli obiettivi e la strategia della Rete Rurale Nazionale
- 6.2 L'organizzazione della Rete Rurale Nazionale
- 6.3 Gli attori beneficiari della Rete Rurale Nazionale
- 6.4 Le dotazioni finanziarie della Rete Rurale Nazionale

**Allegato 1** Le Regioni Obiettivo Convergenza e Obiettivo Competitività in Italia

**Allegato 2** Le principali filiere agricole

**Allegato 3** Baseline Indicators e indicatori aggiuntivi utilizzati nell'analisi

**Allegato 4** La metodologia utilizzata nel PSN per l'individuazione delle aree rurali italiane

**Allegato 5** Schemi su Coerenza e complementarità con le altre strategie comunitarie

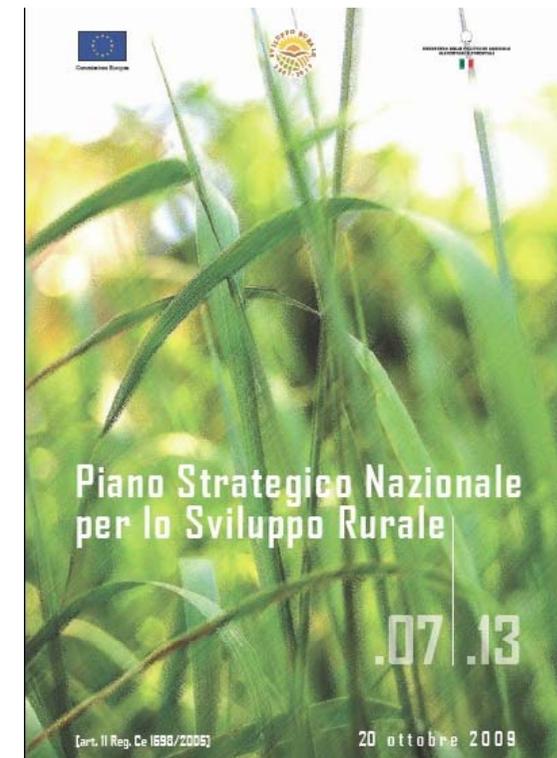
**Allegato 6** Metodo di costruzione del PSN e ruolo del partenariato

**Allegato 7** Attuazione delle direttive ambientali

**Allegato 8** Documentazione di riferimento per la programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013

**Allegato 9** COERENZA TRA DUSS, PSN e QSN

**Allegato 10** Quantificazione a livello regionale degli indicatori di prodotto, risultato e impatto





## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

### Capitolo 1 - Analisi della situazione socio-economica e ambientale

#### LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- Nonostante una leggera flessione registrata negli ultimi anni, il fenomeno infortunistico nel settore agroforestale in Italia presenta una rilevanza significativa sia in termini assoluti, sia rispetto al settore dell'industria ed a quello dei servizi, specialmente considerando il numero di infortuni occorsi per numero di occupati.
- Anche l'analisi degli **indici di frequenza** (rapporto fra infortuni indennizzati ed addetti/anno), attribuisce al settore agricolo-forestale valori generalmente superiori rispetto alla media registrata dal settore dell'Industria e Servizi. Secondo i dati ufficiali nel triennio 2005-2007 si è registrata una media di oltre **62.000** incidenti annui nel settore agricolo-forestale, di cui oltre **120** mortali. Tra questi dati risulta essere rilevante ed in aumento la percentuale di infortuni occorsi ai lavoratori stranieri impiegati nel settore agroforestale (fonte: INAIL, 2009).



## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

### Capitolo 1 - Analisi della situazione socio-economica e ambientale

#### LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- Esaminando gli infortuni in relazione all'agente materiale, emerge che, se si considerano gli infortuni mortali e quelli che determinano invalidità permanenti, la voce "**macchine**" è quella maggiormente rappresentata e tra queste una notevole incidenza è legata ad incidenti verificatisi durante l'uso di trattori agricoli o forestali.
- È emerso che nel solo anno **2008** sono stati registrati **168** casi di incidenti causati da ribaltamento ed investimento di trattori, con **126** decessi (gli eventi presi in considerazione si riferiscono non solo ad incidenti occorsi durante le attività lavorative, ma anche a quelli verificatisi al di fuori di esse; fonte: ISPESL - DTS, 2009).





## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

### Capitolo 1 - Analisi della situazione socio-economica e ambientale

#### LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



- Un ultimo aspetto è legato all'aumento delle **malattie professionali** da agenti chimici registrato negli ultimi anni e dovuto principalmente al diffuso impiego di **prodotti fitosanitari**. Le cause principali di tale incremento possono essere individuate:
  - nel non corretto uso di adeguati **dispositivi di protezione individuale** (DPI);
  - nell'impiego delle attrezzature necessarie alla **distribuzione di fitofarmaci** (es. atomizzatori, irroratrici, impolveratrici, ecc.);
  - nelle **operazioni di manutenzione e magazzinaggio** che spesso vengono svolte senza rispettare quanto stabilito dai requisiti di legge;
  - nella insufficiente **formazione ed informazione** degli operatori.



## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

### Capitolo 1 - Analisi della situazione socio-economica e ambientale

#### LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- ▶ Caratterizzazione delle aziende agricole e forestali, principalmente di dimensioni piccole o piccolissime, che hanno difficoltà a reperire le opportune risorse per una corretta gestione delle buone prassi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- ▶ Presenza diffusa di macchine ed attrezzature vetuste (secondo stime del 2008, il parco trattrici presente in Italia è pari a 1.650.000 unità e l'età media è di circa 20 anni – fonte: UNACOMA, 2008).
- ▶ Diffusa presenza di operatori anziani e carenza di formazione ed informazione dei lavoratori addetti, sia riguardo le misure generali di tutela, che riguardo istruzioni specifiche per l'utilizzo di macchine ed attrezzature.



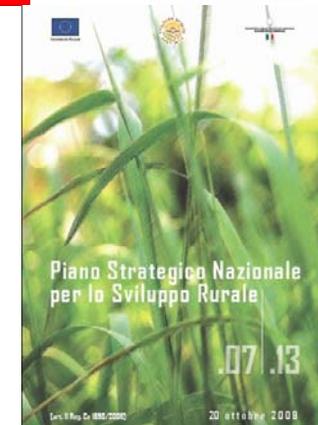


## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

### Capitolo 1 - Analisi della situazione socio-economica e ambientale

#### LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- La recente modifica della legislazione italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro (**D.Lgs. 81/2008** e s.m.i.) ha generato un'ulteriore difficoltà per le aziende e gli operatori del settore, richiedendo maggiori sforzi per il mantenimento della conformità ai nuovi requisiti. Tra tali nuovi obblighi nel settore agricolo e forestale si segnala la necessità di **adeguare i trattori e le macchine agricole o forestali propriamente dette** ai requisiti di sicurezza di cui all'Allegato V del decreto.
- Le azioni intraprese per il miglioramento della salute e sicurezza nel settore hanno portato ad un trend positivo del fenomeno infortunistico registrato negli ultimi anni, con una riduzione del **4%** degli infortuni e del **9%** dei casi mortali nel 2007 rispetto all'anno precedente (fonte: INAIL, 2009).

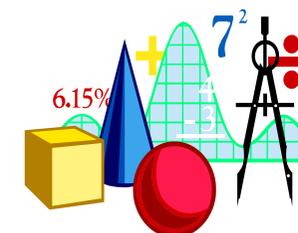
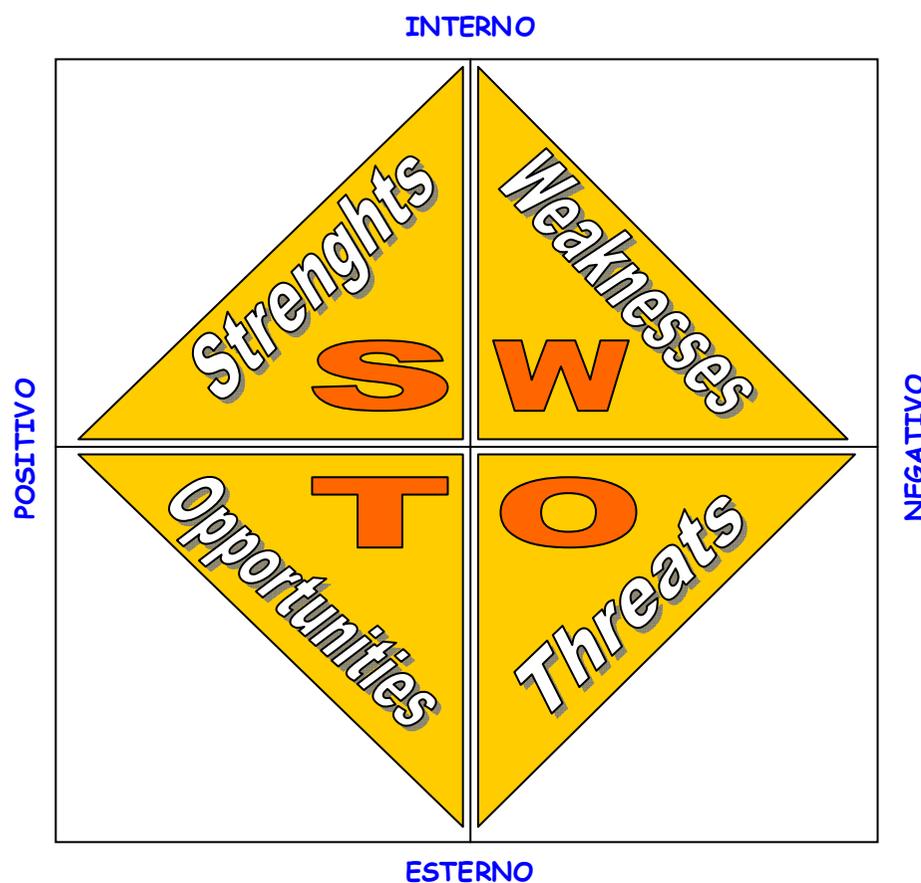




## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

### Capitolo 1 - Analisi della situazione socio-economica e ambientale

#### ANALISI SWOT





## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

### Capitolo 1 - Analisi della situazione socio-economica e ambientale

#### ANALISI SWOT

- ✘ L'analisi **S.W.O.T.** (Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats [1], [2]) è una tecnica utilizzata come supporto alla definizione di strategie aziendali in contesti caratterizzati da incertezza e forte competitività.
- ✘ L'analisi viene condotta sui **punti di forza** (*strengths*), i **punti di debolezza** (*weaknesses*) propri del contesto di analisi e sulle **opportunità** (*opportunities*) e le **minacce** (*threats*) che derivano dal contesto esterno cui sono esposte le specifiche realtà analizzate.
- ✘ **L'efficacia dell'analisi dipende dalla possibilità di avere a disposizione informazioni complete sullo stato del sistema e di poterle valutare in maniera incrociata, ovvero confrontandoli tra di loro, al fine di avere un quadro della situazione completo.**

[1] Johnson, G., Scholes, K., & Sexty, R. W. (1989), "Exploring strategic management", Scarborough, Ontario, Prentice Hall.

[2] Bartol, K. M., & Martin, D. C. (1991), "Management", New York: McGraw Hill.



# IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

## Capitolo 1 - Analisi della situazione socio-economica e ambientale

### ANALISI SWOT – elementi inseriti nel PSN su SSL:

FONTI INTERNE

FONTI ESTERNE

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PRESENZA DI SETTORI DI ECCELLENZA NELL'AMBITO DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA E FORESTALE (*)</li> </ul>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <p>(34) Elevata presenza di trattrici e macchine agricole e forestali vetuste, non più in linea con le recenti normative in materia ambientale e di sicurezza.</p> <p>(35) Scarsa diffusione del tema della sicurezza sul lavoro nelle aziende di piccole dimensioni e presso lavoratori autonomi e lavoratori stranieri.</p>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p>	<p><b>MINACCE</b></p> <p>(49) Aumento degli incidenti nei luoghi di lavoro, soprattutto di quelli legati all'uso di trattrici e macchine agricole e forestali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DIFFICOLTÀ DI ACCESSO AL CREDITO DELLE PICCOLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI (*)</li> </ul>

(\*) Proposte non presenti nell'ultima versione del PSN.



## **IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE**

### **Capitolo 2 – La Strategia generale del Piano - SETTORE AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE**

#### **I FABBISOGNI PER ASSE – Asse I**

- Aumentare l'efficienza aziendale principalmente attraverso:
  - l'ammodernamento aziendale finalizzato alla riduzione dei costi, all'introduzione dell'innovazione tecnologica, all'adeguamento agli standard (ambiente, igiene e benessere degli animali, sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro).
  - l'implementazione di buone prassi gestionali volte al miglioramento del livello di sicurezza degli operatori ed al corretto uso di macchine ed attrezzature (p.e. macchine spandi-concime, macchine per l'uso di prodotti fitosanitari, ecc.);
- Migliorare le capacità imprenditoriali e professionali nel settore agricolo e forestale attraverso utilizzo di servizi di formazione e consulenza agricola con maggior coinvolgimento degli agricoltori in relazione alle nuove sfide, alla sicurezza sul lavoro e al corretto uso di macchine ed attrezzature agroforestali.





## **IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE**

### **Capitolo 2 – La Strategia generale del Piano - SETTORE AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE**

#### **I FABBISOGNI PER ASSE – Asse I**

- Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale.

In tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro andranno promosse in particolare azioni per:

- ◆ la **diffusione di buone prassi operative** per l'uso e la manutenzione di macchine ed attrezzature di lavoro, e per lo svolgimento delle attività di valutazione dei rischi;
- ◆ la promozione di **attività di informazione e di supporto** delle aziende agricole e forestali, dei lavoratori stagionali e dei lavoratori autonomi, anche attraverso la predisposizione di atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della legislazione vigente in materia.



## IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

### 2.4 Le tipologie di azioni integrate – Pacchetti di Misure per l'impresa

#### 4) "pacchetto salute e sicurezza"

- Nell'ambito delle azioni previste sono compresi interventi per favorire il **rinnovo delle macchine e delle attrezzature agro-forestali** che non garantiscono più elevati standard di sicurezza per gli operatori alla luce delle più recenti disposizioni legislative, attraverso operazioni o adeguamento che garantiscano congiuntamente un miglioramento della qualità e dell'efficienza delle lavorazioni.
- L'obiettivo è anche quello di **diffondere prassi operative e gestionali** che garantiscano un miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso la promozione di azioni nel campo della formazione professionale dei lavoratori (informazione, formazione ed addestramento).
- Sanità e sicurezza pur rappresentando priorità trasversali, dovranno comunque tener conto delle priorità per asse e della necessità di finanziare solo interventi che vadano **al di là del rispetto delle norme**.



## MECCANIZZAZIONE E SICUREZZA



### Problemi attuali:

- la diffusa presenza di **macchine agricole o forestali vetuste** (si consideri inoltre che, nel caso dei trattori agricoli o forestali l'obsolescenza tecnologica, ossia il limite di tempo massimo oltre il quale l'attrezzatura può considerarsi superata dal punto di vista tecnico con riferimento anche ad una perdita di efficienza, di funzionalità e di valore può essere stimata intorno ai 15 anni);
- il **mancato adeguamento di macchine ed attrezzature** ai requisiti essenziali di sicurezza di cui al D.P.R. 459/96, che ha introdotto tra l'altro l'obbligo di immettere sul mercato solo macchine ed attrezzature marcate CE;
- la necessità di svolgere **corrette operazioni di manutenzione e verifica** di macchine ed attrezzature utilizzate per operazioni che possono arrecare danni non solo agli operatori ma anche all'ambiente (p.e. macchine per l'uso di prodotti fitosanitari);



## MECCANIZZAZIONE E SICUREZZA

### Problemi attuali:

- il mancato adeguamento dei requisiti di cui all'**Allegato V** al **D.Lgs. 81/2008**, che prevedono tra l'altro i necessari adeguamenti, a cui tutte le macchine ed attrezzature di lavoro cosiddette "vecchie" (es. quelle costruite ed immesse sul mercato antecedentemente all'entrata in vigore del DPR 459/96) devono essere assoggettate; tra i vari interventi richiesti meritano di essere citata la necessità di dotare le attrezzature di lavoro semoventi di strutture di protezione in caso di capovolgimento e di cinture di sicurezza;
- **la carenza di formazione, informazione ed addestramento** degli operatori agricoli e forestali in materia di sicurezza sul lavoro, causata soprattutto dalla prevalente struttura medio-piccola delle imprese agricole e forestali; in quest'ambito si collocano anche i problemi legati all'integrazione dei *lavoratori stranieri* ed all'impiego di *lavoratori stagionali e/o occasionali*, molto diffuso in alcuni settori;



## MECCANIZZAZIONE E AMBIENTE

**Per quanto concerne i problemi specifici di natura ambientale legati alla meccanizzazione agricola e forestale, le misure proposte riguardano essenzialmente:**

- interventi mirati all'**ammodernamento** di macchine ed attrezzature secondo criteri di sostenibilità ambientale (*maggiore efficienza energetica; maggiore efficienza meccanica; riduzione dei consumi di energia ed acqua; ecc.*), anche base ai recenti indirizzi dell'Unione Europea a riguardo;
- la promozione di buone prassi di gestione aziendale ambientale, afferenti tra l'altro corretti criteri di **manutenzione ed uso di macchine e materiali**, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività lavorative, la scelta di attrezzature e materiali di consumo adeguati, ecc.



## MECCANIZZAZIONE E PSR

**Per quanto riguarda la meccanizzazione, le misure che consentono gli interventi più significativi per l'ammodernamento del parco macchine e/o l'acquisto di macchine ed attrezzature per lo svolgimento delle attività agricole e forestali sono le seguenti:**

**Misura 121 – “Ammodernamento delle aziende agricole”**, che finanzia gli investimenti atti ad ammodernare le aziende agricole con l'obiettivo di promuovere l'innovazione di processo e di prodotto e la riconversione produttiva delle aziende agricole finanziando gli investimenti atti ad ammodernare le aziende agricole.

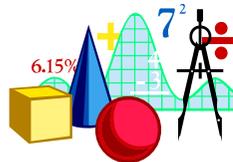
**Misura 122 – “Accrescimento del valore economico delle foreste”**, volta all'aumento del valore economico dei boschi, sia per la produzione di assortimenti legnosi finalizzati all'utilizzo artigianale, industriale ed energetico, sia per l'incremento delle funzioni produttive legate alle produzioni non legnose dei boschi.





## MECCANIZZAZIONE E PSR

**Misura 123 – “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”**, rivolta alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli e forestali attraverso investimenti materiali ed immateriali per l’ammodernamento ed il miglioramento dell’efficienza delle imprese.

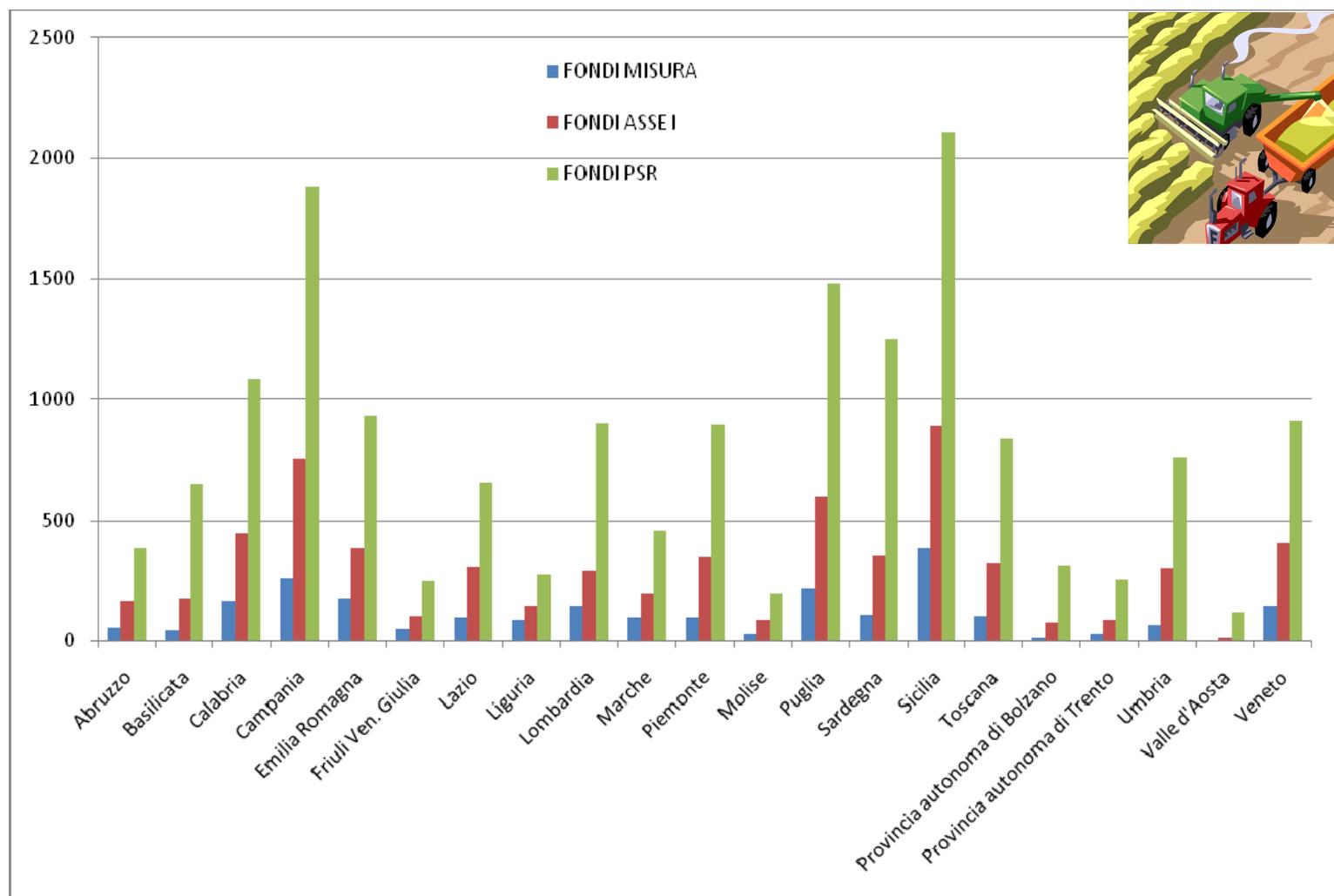


**Gli investimenti ammissibili sono legati all’acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine ed attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato.**

**Non sono ammissibili al sostegno i semplici investimenti di sostituzione (art. 55 del Reg. CE n. 1974/2006).**



## MECCANIZZAZIONE E PSR



Impatto della misura 121 sui fondi stanziati (M€) – PSR presentati alla data del 30/09/2009

ing. Mario Fagnoli, 18 ottobre 2009



## **SICUREZZA, MECCANIZZAZIONE E PSR**

Oltre alle Misure 121, 122 e 123, esistono anche altri interventi che possono essere attivati dalle Regioni e dalle Province Autonome nell'ambito dei PSR per fornire un supporto alle aziende per il miglioramento della sicurezza sul lavoro:

**Misura 111**, relativa alla formazione professionale;

**Misura 112**, riguardante l'insediamento di giovani agricoltori per realizzare "pacchetti giovani";

**Misura 114**, afferente la consulenza aziendale (per disporre delle conoscenze per sviluppare correttamente il piano di ammodernamento);

**Misura 131**, Misura 1.3.1 – Sostegno agli agricoltori per conformarsi ai rigorosi requisiti prescritti dalla normativa comunitaria;

**Misura 211**, di sostegno alle aziende delle aree svantaggiate attraverso l'indennità compensativa;

**Misura 214**, per concorrere a ridurre gli impatti ambientali e per la creazione attraverso il ricorso a metodi produttivi ecocompatibili e più sicuri per la salute, di prodotti valorizzabili commercialmente, ecc.

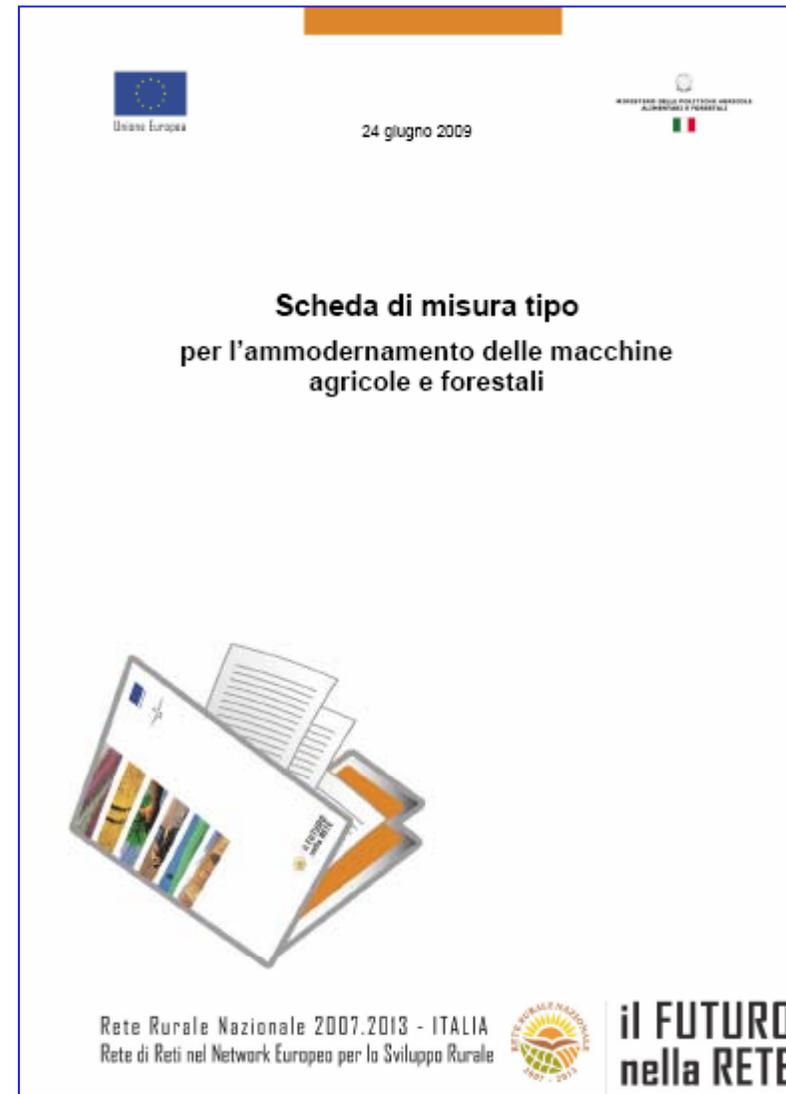
**Misure 311 e 312** (rispettivamente: "Diversificazione verso attività non agricole" e "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese").



## INTERVENTI PER LA MECCANIZZAZIONE

**Il MiPAAF ha proposto uno schema di sotto-misura nell'ambito della Misura 121 per favorire l'ammodernamento del parco macchine** (presentata alla DG Agricoltura dell'UE nel Luglio 2009).

La sottomisura promuove un diffuso e celere processo di rinnovo del parco macchine esistente la cui implementazione risulta fondamentale per ridurre gli impatti delle lavorazioni sull'ambiente, per tutelare maggiormente la salute dei lavoratori e la loro sicurezza sul lavoro, per accrescere l'efficienza e la produttività delle operazioni svolte e per migliorare il rendimento globale delle aziende interessate.





## INTERVENTI PER LA MECCANIZZAZIONE

### Investimenti ammissibili:



<i>Tipologie di trattrici e di macchine ed attrezzature che possono usufruire degli incentivi</i>	<i>Motivazioni</i>
Trattrici costruite antecedentemente il 01/01/1991	La scelta del 1 gennaio 1991 risulta motivata dalla considerazione che a partire da tale data sono stati costruiti ed immessi sul mercato trattori agricoli o forestali a cingoli ed a ruote muniti di dispositivo di protezione in caso di ribaltamento.
Macchine ed attrezzature costruite prima del 01/01/1997, ovvero macchine ed attrezzature prive di marcatura CE	Data successiva all'entrata in vigore del D.P.R. 459/1996 - Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine.

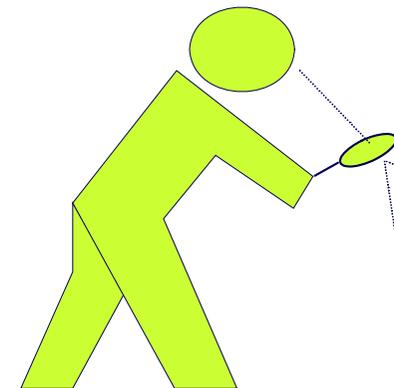




## INTERVENTI PER MECCANIZZAZIONE E SICUREZZA



- Il MiPAAF ha predisposto e coordinato uno studio afferente le modalità con cui sono trattati il tema della sicurezza sul lavoro e quello della meccanizzazione nell'ambito dei PSR.
- L'analisi ha riguardato principalmente lo studio delle misure 121, 122 e 123.
- La pubblicazione della relazione finale sui risultati emersi da tale studio è prevista entro Dicembre 2009.





## INTERVENTI PER MECCANIZZAZIONE E SICUREZZA



E' allo studio l'introduzione di un regolamento che definisca dei criteri di ammissibilità ai finanziamenti EU vincolati al rispetto di requisiti minimi di sicurezza da parte dei beneficiari, allo scopo di L'obiettivo è quello di:

- **uniformare ed estendere** a tutto il territorio nazionale criteri univoci per il rispetto della legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- definire **procedure per la gestione dei controlli in loco** nonché la modalità di calcolo delle sanzioni da applicare alla domanda di pagamento, ai fini dell'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale (artt. 12 e 27 del Reg. (CE) 1975/2006);
- **sensibilizzare ed aumentare la consapevolezza** degli operatori.



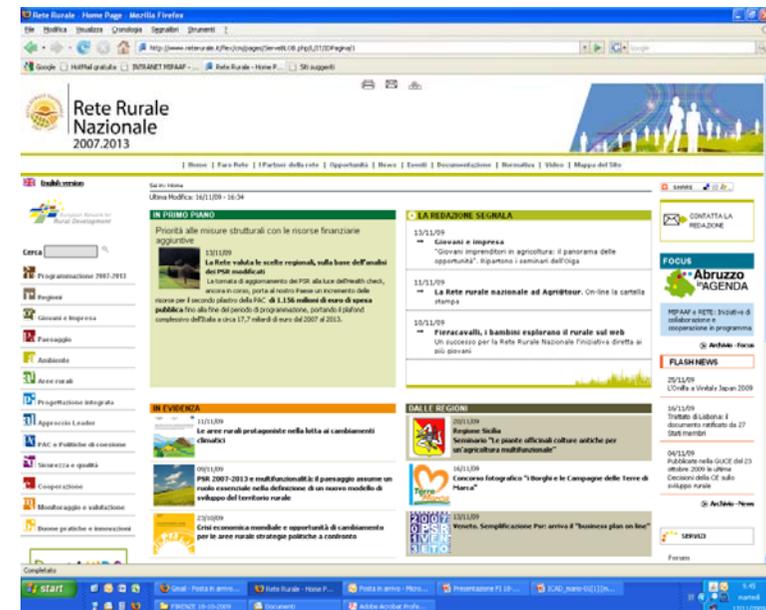
Alcune Regioni già attuano un sistema di controllo dei requisiti minimi di sicurezza ai fini dell'ammissibilità ai finanziamenti EU (es. Lombardia)



## INTERVENTI PER LA SICUREZZA

**E' in fase di definizione nell'ambito della Rete Rurale Nazionale un Gruppo di Lavoro, coordinato dal MiPAAF, appositamente dedicato alla Sicurezza sul Lavoro in Agricoltura, con il compito di:**

- ➡ fornire un aggiornamento legislativo e normativo per gli operatori;
- ➡ diffondere buoni prassi operative e note tecniche informative;
- ➡ coordinare le attività della Rete sul tema, attraverso note relative all'attuazione degli interventi afferenti la salute e sicurezza sul lavoro nelle attività agricole e forestali;
- ➡ partecipare ad incontri ed eventi nazionali ed internazionali che riguardano il tema della sicurezza, allo scopo di diffondere e divulgare le novità di settore;

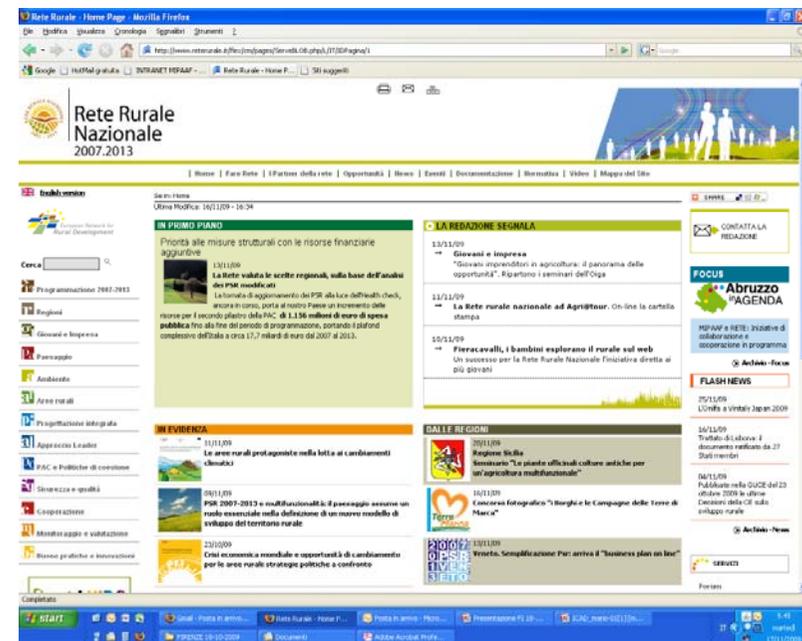




## INTERVENTI PER LA SICUREZZA

**E' in fase di definizione nell'ambito della Rete Rurale Nazionale un Gruppo di Lavoro, coordinato dal MiPAAF, appositamente dedicato alla Sicurezza sul Lavoro in Agricoltura, con il compito di:**

- ➔ predisporre e coordinare attività di informazione e formazione (convegni, seminari, corsi, ecc.), nonché studi di settore;
- ➔ partecipare a network nazionali ed internazionali per lo scambio di conoscenze e di buone prassi da parte delle istituzioni e delle imprese nella gestione delle principali problematiche connesse al rapporto tra agricoltura, comunità rurali e la sicurezza sul lavoro;

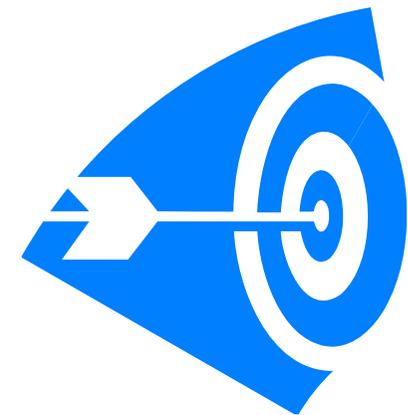




## INTERVENTI PER LA SICUREZZA

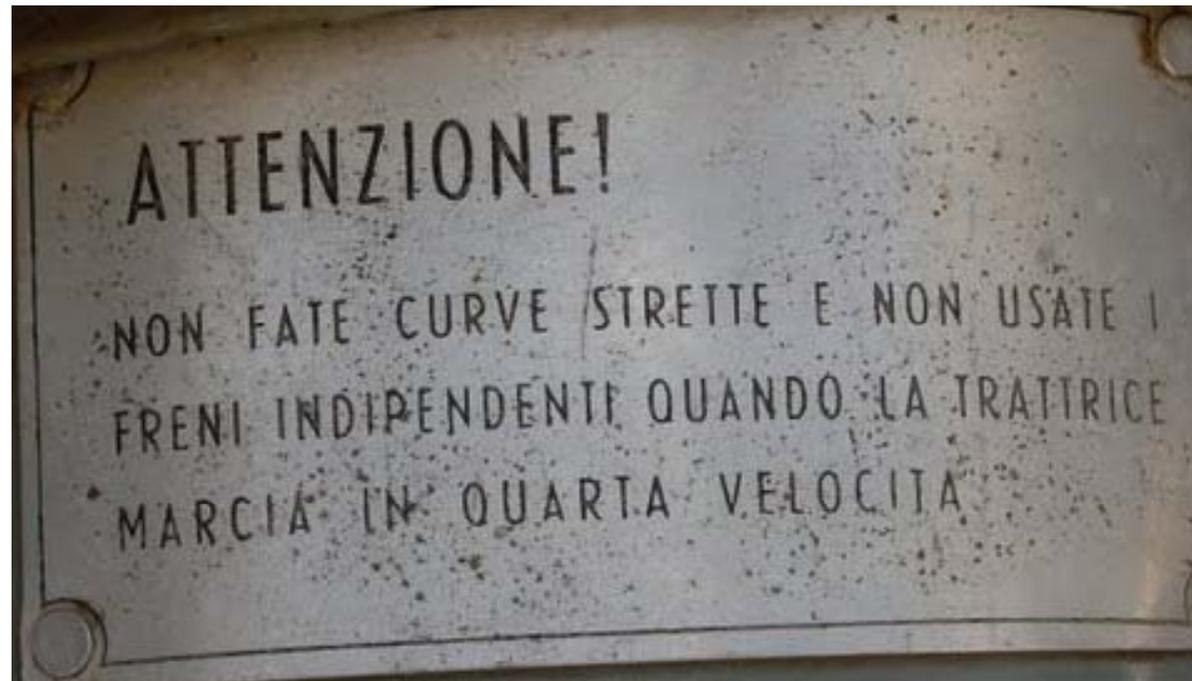
**E' in fase di definizione nell'ambito della Rete Rurale Nazionale un Gruppo di Lavoro, coordinato dal MiPAAF, appositamente dedicato alla Sicurezza sul Lavoro in Agricoltura, con il compito di:**

- **divulgare informazioni e conoscenze volte ad incentivare l'introduzione di innovazioni che consentano una maggiore sostenibilità dell'attività agricola, agroindustriale e quelle ad esse connesse e delle economie rurali;**
- **promuovere il concetto che il miglioramento della situazione aziendale (rendimento globale) si realizza anche quando si introducono in azienda procedure o sistemi che aumentino il livello di sicurezza sul lavoro superando i livelli minimi di legge che devono essere soddisfatti in partenza.**





## GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



**ing. Mario Fagnoli**

**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**

**Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità**

**Ex Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi**

**SVIRIS I - via XX Settembre, 20 - 00187 Roma**

**E-mail: [m.fagnoli@politicheagricole.gov.it](mailto:m.fagnoli@politicheagricole.gov.it) - Tel +39-0646655040 - Fax +39-064881707**